

SICUREZZA E MANUTENZIONE CAMINI FUMISTI IN AULA CON VIGILI DEL FUOCO

La fuliggine, se non rimossa periodicamente, può incendiarsi

Fumisti a "lezione" dai Vigili del fuoco di Treviso sui focolari a legna e le stufe a pallet. I Trevigiani riscoprono il fuoco per scaldare la casa. In tempi di crisi è diventata un'alternativa sempre più gettonata per risparmiare sui costi del riscaldamento. E c'è l'idea che i camini siano eterni e innocui.

Ma non è così, come dimostrano i numerosi incendi verificatisi all'interno delle abitazioni, provocati proprio dai camini. Un vero e proprio allarme che preoccupa i Vigili del Fuoco di Treviso, ma che raramente viene recepito da progettisti, tecnici, proprietari di casa ed enti pubblici. In questo contesto è nata l'esigenza di un'incontro tecnico organizzato dalla segreteria provinciale della Federazione nazionale della sicurezza Cisl, con la categoria dei Fumisti di Confartigianato Marca Trevigiana.

All'incontro, il 12 dicembre nell'aula didattica del Comando Vigili del Fuoco di Treviso, hanno partecipato il presidente di categoria, maestro Luciano Rossi, il maestro spazzacamino Michele Michieletto e l'ingegner Denis De Marchi del Gruppo Piazzetta. "Chi vuole un caminetto o una stufa - ha spiegato l'ingegner Agatino Carolo, comandante dei Vigili del Fuoco di Treviso - pensa solo alla carrozzeria, non al motore. A un maggior utilizzo dei camini, non è seguita un'adeguata conoscenza dei rischi. Pochi sanno che la fuliggine che resta nelle canne fumarie dopo anni di attività, se non viene rimossa periodicamente, può prendere fuoco e che le fiam-

me possono propagarsi o che il materiale combustibile che compone tetto e solai, deve mantenere determinate distanze dal camino, pena l'innescò di un incendio".

Una tesi confermata dall'architetto Ruggero Sartorato, segretario provinciale di Cisl Sicurezza e componente del Comando provinciale: "Il vero problema - ha detto - è che manca la cultura del fuoco vivo: dal progettista, al commerciante, all'installatore, al cittadino consumatore fino all'ente locale. Il caminetto o la stufa, infatti, sono diventati sempre più un elemento decorativo della casa. Si

passa molto più tempo a valutare il suo valore estetico, piuttosto che le caratteristiche tecniche. La conoscenza del focolare e degli accorgimenti costruttivi ad esso collegati si sono persi, non costituiscono più un patrimonio condiviso e questo lascia spazio all'improvvisazione che poi si traduce in danni ingenti. Infatti le richieste estetiche non si adeguano con il funzionamento e, se i lavori vengono affidati a tecnici

poco esperti, questi si adoperano sottovalutando i problemi funzionali ed i rischi. Questo rende il lavoro dei Vigili del Fuoco più complicato e pericoloso. Un'ignoranza pagata a caro prezzo: secondo i dati in nostro possesso, fino a ottobre del 2009 sono stati 248 casi di incendi di solai e tetti riconducibili direttamente alle canne fumarie, che risultano essere la prima causa in questo tipo di incendi. Al malfunzionamento delle canne fumarie, si associa anche un numero sempre più crescente di ricoveri per avvelenamento



Treviso la caserma dei Vigili del Fuoco.

“Pochi seguono le norme di sicurezza, la manutenzione è scarsa e i fumisti sono chiamati solo al bisogno”

da monossido di carbonio già numerosi, perché legati ai bracieri utilizzati soprattutto da extracomunitari".

Ma non dovrebbero pensarci le leggi ad arginare questi pericoli e garantire la sicurezza? Una prima perentoria risposta arriva dall'ingegner De Marchi: "Per i caminetti e le stufe, oltre alla norma specifica di installazione, cioè la UNI 10683, l'Unione Europea ha emanato numerose norme armonizzate che fissano i requisiti per la marcatura CE e per la valutazione di conformità per ogni tipologia di apparecchio immesso nel mercato. Per quanto riguarda i camini, ci sono invece alcuni provvedimenti specifici, ma sono ampiamente disattesi. È il caso della norma UNI/TS 11278, che prevede che l'installatore debba fissare in modo visibile nelle immediate vicinanze del camino metallico, una targa recante alcune informazioni quali in primis la designazione del sistema e la distanza dai materiali combustibili". "Non troviamo quasi mai quella targa - fa notare Michele Michieletto - pochi seguono le norme di sicurezza, la manutenzione è scarsa e il nostro intervento ci viene richiesto solo al bisogno". Un freno a questo pericolo

ha provato a porlo il Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto 37 del 2008. Impone che l'installazione di nuovi camini sia seguita dalla presentazione della "dichiarazione di conformità" fornita dall'installatore. "In questo modo - conclude il presidente Luciano Rossi - il legislatore mette in mano agli enti preposti, un controllo importante, ma solo verso i nuovi camini fabbricati dal 2008, non per quelli costruiti prima, praticamente quasi tutti quelli attivi in questo momento".

COMBUSTIONE A LEGNA INCONTRO BRUCIATORISTI

Si è svolto presso la sede di Confartigianato Marca Trevigiana l'incontro tecnico sulla "combustione a legna" e sugli altri combustibili a biomassa (pellet), organizzato dalla categoria Bruciatoristi e Manutentori.

Dato il forte interesse suscitato dagli argomenti trattati, l'incontro ha visto una nutrita partecipazione delle aziende associate. Sono state fornite ai partecipanti preziose indicazioni circa il corretto utilizzo di questi combustibili, senza tralasciare tutti gli aspetti che sono collegati alla combustione degli stessi e quindi lo stoccaggio del materiale, le canne fumarie, l'analisi della combustione e le tecniche adottabili per l'aumento dell'efficienza dei sistemi di riscaldamento stessi.

Non è mancata poi l'analisi delle varie tipologie di impianti di riscaldamento che utilizzano la legna o gli altri combustibili a biomassa, mettendo in luce, per ciascun tipo, i punti di forza e le criticità relative.

Relatore della serata è stato Dante Bozzetto, presidente di Assocosma e vice presidente dei Fumisti di Confartigianato Marca Trevigiana, che ha fornito con il suo intervento un prezioso contributo per l'ottima riuscita dell'incontro.

ora tre s.n.c.

solari udine
PROFESSIONAL PARTNER

VENDITA E ASSISTENZA

- OROLOGI TIMBRACARTELLINO PER CONTROLLO DIPENDENTI
- SISTEMI AUTOMATICI RILEVAZIONE PRESENZE
- CONTROLLO ACCESSI
- AVANZAMENTO PRODUZIONE
- BADGES MAGNETICI

Via Tintoretto, 4 - 31056 Roncade (TV)
Tel. 0422.707148
www.oratre.it • info@oratre.it

